

## MAROCCO

### Tour Città Imperiali con Festival della Musica Sacra a Fes dal 9 al 16 Giugno



Il Festival di Musiche Sacre del Mondo, creato nel 1994, si iscrive nella tradizione dei sapienti, degli artisti e nella spiritualità della città. Il Festival di Fès venne proclamato dall'ONU, nel 2001, come uno degli avvenimenti più importanti e fondamentali per il dialogo delle civiltà. Questo miracolo accade nell'annuale festival della Musica sacra a Fes, la capitale culturale del Marocco e una delle città più belle dell'Africa, per tutta la settimana. Qui si possono ascoltare le note di musicisti di tutto il mondo, nei cortili dei palazzi antichi, delle fortezze e dei musei di Fes. Per dieci giorni, decine di gruppi e solisti si susseguono in performance grandi e piccole. Dai sufi del Marocco ai musicisti dell'Iran, fino ai gruppi vocali dell'America Latina, ai mistici egiziani o ai suonatori tradizionali del Rajasthan. Il tuo parte da Casablanca e prevede la visita delle Città imperiali di Marrakech, Meknes e Rabat, sulla rotta del Medio Atlante. Hotel 4 stelle, guida in italiano ed accompagnatore islamista dall'Italia.

#### Casablanca

Casablanca venne fondata nel 1575 come "Casa Branca" ("casa bianca") dai portoghesi, che avevano distrutto la città di Anfa, che sorgeva nello stesso luogo, nel 1515. I portoghesi infine abbandonarono la città nel 1755, dopo l'aumentare degli attacchi da parte delle tribù musulmane circostanti.

Nel 1911 passando il Marocco sotto protettorato francese il governatore Lyautey si adoperò per la valorizzazione dell'economia di Casablanca ove già nel XIX secolo la popolazione dell'area cominciò a crescere considerevolmente con l'aumentare del traffico commerciale marittimo. Casablanca fu

un importante porto strategico durante la seconda guerra mondiale, ed ospitò nel 1943 un Summit anglo-statunitense. Il monumento più importante della città è la Moschea di Hassan. La Moschea di Hassan II, terza al mondo per dimensioni (dopo la Masjid al-Haram di La Mecca e la Moschea del Profeta di Medina). Il suo minareto, con 210 metri, è il più alto del mondo e compie anche le funzioni di faro per il porto. Venne costruita su progetto dell'architetto francese Michel Pinseau per celebrare il sessantesimo compleanno di Re Hassan II e venne completata nel 1993. Sorge in parte sull'oceano, occupa 90.000 metri quadrati, può ospitare fino a 20.000 fedeli che salgono a 80.000 col piazzale antistante ed è ricca di marmi di diversi tipi e di splendidi lampadari. Contiene anche una medersa (scuola coranica) con biblioteca e sale per conferenze; nei sotterranei ci sono sale per abluzioni e autorimesse.

## **Meknes**

La terra su cui la città fu fondata, e buona parte dei territori circostanti, caddero sotto la dominazione dell'Impero romano nel 117 d.C. La comunità originale da cui Meknes prese vita, è stata identificata come una Qasba, o fortezza, dell'ottavo secolo. Una tribù berbera nota come Miknasa vi si stabilì nel decimo secolo e, conseguentemente, una città nacque intorno alla fortezza. Il periodo d'oro della città fu sicuramente quello in cui venne riconosciuta come capitale, sotto il dominio di Moulay Ismā'īl in seguito alla sua ascesa al Sultanato del Marocco. Negli anni trenta del secolo scorso fu la sede di una guarnigione della Legione straniera francese. La città storica (Medina) di Meknes è stata inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

## **Volubilis**

È un sito archeologico romano, situato nel medio Atlante a 27 km a nord di Meknes. È il sito archeologico più importante di questa località, già abitata nel neolitico, subì l'influenza cartaginese, fu poi un regno berbero indipendente e venne infine romanizzato. Augusto vi stabilì un regno "cliente", ponendo sul trono Giuba II - figlio di Giuba I e nipote di Massinissa sovrani di Numidia - e la moglie di costui, Cleopatra Selene. La giovanissima regina - figlia di Cleopatra VII la Grande e di Antonio - era stata, come il marito, educata a Roma nella cultura latina e greca. I due regnarono congiuntamente avendo per capitali sia Iol detta Cesarea sia Volubilis, costruirono per se una tomba di tipo "imperiale" a Tipasa, scrissero opere di notevole interesse storico e geografico delle quali si ha traccia soltanto negli autori più tardi; ebbero un figlio, Tolomeo, che regnò dopo di loro fino al 42 d.C., quando fu ucciso per ordine di Caligola. Il regno di Mauritania, che comprendeva tutto il nord dell'attuale Marocco e gran parte dell'Algeria costiera, venne soppresso ed annesso all'Impero, diviso in due province: Mauretania Tingitana (la parte corrispondente all'attuale nord Marocco, da Tingis oggi Tangeri - e la Mauretania Cesariensis . La Mauretania era collegata alle strade imperiali che attraverso la Spagna arrivavano alle Colonne d'Ercole. Una volta divenuta residenza del procuratore, Volubilis ebbe il comando del limes della Mauritania Tingitana ma nel 117 subì attacchi da parte dei Mauri, capeggiati da Luzio Quieto; infine, nel 168, per difendersi dagli attacchi delle tribù berbere venne eretto un muro di cinta attorno alla città. Fu abbandonata dai Romani verso il 284-285 e rimase fuori dai nuovi confini della provincia fissati da Diocleziano.

Fin verso la metà del VII secolo vi fu ancora una civiltà latina e cristiana che proseguì sino (così sembra) all'arrivo di Idris I il quale, nel 789, vi stabilì la sua capitale. Il declino di Volubilis iniziò con il regno di Moulay Ismail, il quale utilizzò i marmi della città per abbellire i palazzi di Meknes. Nel 1755 fu la volta di un funesto terremoto, che la rase al suolo. Solo nel XIX secolo furono avviati gli scavi per recuperare quanto oggi si può ammirare. Oggi si possono ammirare resti imponenti quali

la basilica che presenta due absidi contrapposte, il capitolium dei Severi (nel Foro), templi risalenti al I secolo, l'acquedotto e le terme. Poco prima dell'ingresso ovest si trova un imponente arco di trionfo costruito da Marco Aurelio Sebastiano in onore di Caracalla, come testimoniano i nomi suoi e di sua madre, scolpiti sul frontone. Proseguendo verso sinistra (in direzione SSO) dopo il Foro e la basilica più a sud si giunge ai bagni pubblici. È caratteristica la presenza in numerose case di frantoi e vasche per la produzione dell'olio d'oliva. Sono riconoscibili quattro porte, la principale delle quali, collegata alla strada proveniente da Tangeri, immette nel decumanus maximus che prosegue fino all'ingresso ovest. Lungo il decumano si trovano i resti di numerose case decorate con mosaici policromi, alcuni dei quali in ottime condizioni di conservazione. Tra i più importanti quelli situati nella casa di Orfeo (Orfeo con lira che incanta gli animali, Anfritrite su biga trainata da ippocampo, i nove delfini), nella casa del corteo di Venere e nella casa delle colonne

## Fez

È città santa del Marocco, a 350 m s.l.m., nel fondo di una fertile vallata. È capoluogo di provincia. La città vecchia è, per i suoi edifici, i suoi mercati e le sue moschee, uno dei centri più attraenti di tutto il mondo islamico. Per popolazione è la terza città del Marocco e la più antica città imperiale e deve questo prestigio alla sua prevalenza politica secolare e all'importanza della sua antica università sulla cultura e sull'arte del Nordafrica musulmano. Fès è famosa per la sua "medina", nome con cui gli europei indicano la parte vecchia delle città arabe, si tratta essenzialmente di Fās al-Bālī in cui si manifesta tutta la complessità di una città musulmana antica con le sue tortuose e strette strade, percorribili solo a piedi in cui i trasporti avvengono con gli asini carichi fino all'inverosimile che ingombrano i vicoli più stretti fino a costringere i passanti a schiacciarsi contro le pareti. L'intrecciarsi delle strade è tale per cui i turisti sono consigliati di munirsi di guide ufficiali per non correre il rischio di perdersi. Ogni tanto si aprono slarghi o piccole piazze con mercati di ogni tipo. I negozi espongono nelle vetrine le merci anche più imprevedibili anche dentiere, ma accanto ai prodotti occidentali ci sono prodotti dell'artigianato del legno, del metallo, del cuoio, ed anche botteghe artigiane dei più svariati mestieri. Fra i monumenti notevoli la Medersa (Madrassa) Bu Inayna, scuola coranica con alloggio per gli studenti, fronteggiata da un orologio ad acqua e da un arco che scavalca la strada. Eretta nel 1350-57 dal sultano Abū Inān secondo i canoni architettonici di questo tipo di costruzioni, ha sulla sinistra del portale maggiore (in legno di cedro placcato in bronzo lavorato) una più modesta porta detta "degli scalzi", riservata ai visitatori che si dovevano pulire i piedi grazie ad una canaletta d'acqua che scorreva vicino, per non sporcare il luogo. Tutti gli edifici del complesso si affacciano su un cortile il cui pavimento è ornato da marmo, onice, gesso e legno scolpito. Le porte degli edifici sono finemente decorate, i gradini per salire al piano superiore, sede degli alloggi, sono bordati in onice. Al seminterrato si trovano le aule, lungo un lato del cortile si apre la sala di preghiera, il cui ingresso è vietato ai non musulmani, e dall'esterno si può solo sbirciare il miḥrāb (nicchia che indica la direzione della Ka'ba, verso cui si deve rivolgere la preghiera) finemente decorato, le antiche vetrate e i capitelli. Un'altra madrasa è quella degli Aṭṭārīn (profumieri), eretta dal sultano Abū Sa'īd nel 1323-25: capolavoro dell'arte merinide a Fes. La città ha molte moschee con relativi minareti, la più importante è la Moschea al-Qarawiyyīn (francesizzata Karaouine), ossia "Moschea degli abitanti di Qayrawān", fondata nell'857 da Fāṭīma, figlia di Muḥammad al-Fihrī, espatriato appunto da Qayrawān, più piccola in origine ma ampliata nel 1135-44. La Moschea è anche sede della più antica università islamica, con una biblioteca di antichi testi coranici ed è seconda per prestigio - insieme alla Zaytūna di Tunisi - solo ad al-Azhar del Cairo, fondata nel X secolo. Al Palazzo reale è impedito l'accesso e di esso si possono solo vedere dall'esterno le porte dorate costruite fra il 1969 e il 1972, è un complesso di edifici, giardini cortili, composto da un serraglio, una moschea una medersa (madrassa) merinide

del 1320 e una kubba: piccolo edificio cubico sormontato appunto da una cupola che custodisce il sepolcro di un personaggio stimato o venerato. In Occidente alcuni chiamano erroneamente la kubba col nome di marabut invece murābiṭ, o "marabutto", indica un sufi che si ritirava in un ribāṭ, sorta di eremo eretto in aree non abitate e spesso lungo i confini delle aree islamiche, per condurvi vita monastica di meditazione, difendendo al contempo la dār al-Islām, il territorio sottoposto alla legge islamica. Generalmente le kubba sono mèta di pellegrinaggi per ottenere la "baraka" cioè la "benedizione", la fortuna, la buona sorte. Interessante è la cerchia delle mura che circonda insieme le due città ed è munita di torri e di pregevoli porte.

## **Ouarzazate**

È situata nella valle del Dadès, all'incrocio della valle Draa (nella zona centrale del Marocco), a ridosso del deserto sabbioso del Sahara. Nelle immediate vicinanze della suggestiva cittadina vi sono numerosi studi cinematografici (Atlas Film Corporation Studio), dove vennero (e vengono tuttora) girati svariati film ambientati nel deserto, tra i quali celebri produzioni epiche hollywoodiane del passato come Lawrence d'Arabia e Il tè nel deserto oppure Kundun di Martin Scorsese. Nel 1997 Ouarzazate fu la sede delle riprese delle fiction Salomone e Davide. Verso la periferia di Ouarzazate, in direzione di Tinerhir, si trova un interessante complesso: la Casbah Taorirt, abitata sino a poco dopo gli anni trenta, oggi un interessante complesso turistico visitabile. Alle spalle del monumentale edificio si apre un piccolo villaggio tuttora abitato, interno alla casba

## **Marrakech**

Si ritiene che Marrakech sia stata fondata all'inizio della dinastia almoravide, fra il 1062 ed il 1070, da Yūsuf ibn Tāshfīn, un importante capo militare che - dopo aver conquistato il nord del Marocco - occupò al-Andalus in seguito alla sconfitta dei re cristiani in Spagna. Agli Almoravidi, seguì la dinastia almohade e, nel 1184 salì al trono Yaḳqūb al-Mansūr, il terzo discendente della dinastia, che arricchì la città di opere importanti, facendo erigere la nuova Qasba e l'imponente moschea detta Kutubiyya. La sua corte fu frequentata da poeti e filosofi fra i quali Ibn Ruṣḥd (più noto come Averroè). I regni almoravide e almohade durarono circa 2 secoli ed attorno al 1220 la città fu saccheggiata, distrutta e quindi ricostruita finché, all'inizio del XVI secolo passò alla dinastia dei Saḳḳīdī i quali ridettero impulso alla città. Risale a questo periodo la costruzione del palazzo al-Badi come pure i mausolei delle tombe Saḳḳīdī. A questo periodo seguì la dinastia alawita il secondo discendente della quale, Mulay Ismāḳīl, in seguito ad un conflitto fra le dinastie, ebbe il sopravvento e rase al suolo la città ad eccezione delle tombe saḳḳīdī, quindi scelse Meknes come capitale. Da quel periodo ai giorni nostri non vi furono grossi avvenimenti nella storia della città e Marrakech rimase una città imperiale, importante come base meridionale per controllare le tribù berbere. Tra il XVII ed il XIX secolo la città perse molta della sua importanza commerciale che riacquistò alla fine dell'800 e che durò fin oltre l'arrivo dei Francesi. A partire dall'indipendenza da questi, Marrakech si è ingrandita notevolmente anche a causa della consistente migrazione di Marocchini provenienti dall'Atlante. Jāmiḳ el-Fnes è la piazza attorno alla quale si sviluppa la città vecchia e potrebbe essere considerata il centro vitale (e assolutamente caratteristico) di Marrakech. Al centro della medina, confina a nord con il quartiere dei suq e ad est con la Qasba, mentre da sud-ovest è dominata dalla moschea della Kutubiyya.

L'aspetto della piazza cambia durante la giornata: di mattina e pomeriggio è sede di un vasto mercato all'aperto, con bancarelle che vendono le merci più svariate (dalle stoffe ai datteri, alle spremute d'arancia, alle uova di struzzo etc.) e da "professionisti" dediti alle attività più svariate: le

decorazioni con l'henné, i cavadenti, suonatori, incantatori di serpenti etc. Verso sera le bancarelle si ritirano e subentrano banchetti con tavole e panche per mangiare cibi preparati al momento e, più tardi, arrivano musicanti e cantastorie. Solo poche di queste attività sono indirizzate ai turisti (più che altro gli incantatori di serpenti, i saltimbanchi ed i venditori d'acqua): la piazza è molto vissuta soprattutto dai Marocchini stessi mentre i venditori di souvenir per turisti sono allineati lungo il lato nord, dove iniziano i suq (mercati coperti, sempre ad uso dei marocchini più che per i turisti). La moschea Kutubiya è sovrastata dal ben più appariscente omonimo minareto: alto quasi settanta metri, è il minareto più antico (e completo) delle tre torri almohadi che ci sono giunte, insieme alla Giralda di Siviglia e la torre Hassan a Rabat. Il suo nome deriva dalla parola "kutub" e sembra indicasse il fatto o che nei dintorni fossero presenti venditori di libri sacri o scrivani che prestavano servizio agli analfabeti. Probabilmente i lavori iniziarono attorno al 1150, poco dopo che fu subentrata la dinastia almohade, e vennero completati dal sultano Yaḳūb al-Mansūr (1184-1199). L'architettura è tipica marocchina, del periodo almohade: con decorazioni e fregi di maiolica bianca, turchese e blu ed arabeschi scolpiti, differenti sui quattro lati. Un tempo l'intonaco dipinto e le decorazioni a zellij coprivano tutta la superficie del minareto mentre oggi le piastrelle sono quasi scomparse.

### I suq

La zona a nord della piazza Jema'a al-Fnaa è occupata dai suq: mercati coperti che si articolano su numerose viuzze e piazzette, ciascuna delle quali è dedicata ad attività specifiche: venditori di pelli, lana, calderai, gioiellieri, tintori etc. I souk si stendono fino alla Moschea di Ben Youssef ed alla vicina medersa omonima. La medersa di Ben Youssef (madrassa Ibn Yūsuf) è aperta al pubblico ed è particolarmente interessante: si svolge attorno ad una corte centrale e la costruzione comprende numerose stanzette per gli studenti che vi abitavano e vi studiavano il Corano. La costruzione risale al XIV secolo e venne fondata dal sultano Abū al-Hasan, della dinastia dei Merinidi, e venne quasi completamente ricostruita durante il periodo sa'dide. Il cortile centrale è contornato su due lati da gallerie, sopra le quali si aprono le finestre delle cellette degli studenti. Sul lato di fondo si trova la sala della preghiera, riccamente decorata da stucchi ed intagli. Artistiche decorazioni ed intagli su pannelli di legno di cedro sono visibili tutto attorno al cortile e sopra le gallerie. Alcuni dettagli della medersa ricordano l'Alhambra di Granada e pare che architetti spagnoli, musulmani, parteciparono alla costruzione.





## **Programma di viaggio**

### **1° Giorno: Italia / Casablanca**

Partenza da Milano Malpensa o Roma Fiumicino per Casablanca. Arrivo, disbrigo formalità di sbarco, incontro con ns. agente e trasferimento in hotel. Cena e pernottamento.

### **2° Giorno: Casablanca / Marrakesch**

Prima colazione in hotel e visita della città con la moschea di Hassan, la piazza della Lega araba e il tribunale. Pranzo libero. Partenza per Marrakech (250 km ca). Arrivo e sistemazione in hotel. Cena libera. Pernottamento in hotel.

### **3° Giorno: Marrakech**

Prima colazione e visita della città. Marrakech si presenta al visitatore come un luogo del tutto particolare. Circondata da moltissime palme, il nucleo centrale è l'antica medina, la città vecchia. Visita del palazzo Bahia e alle tombe dei Saaditi, della Koutubia ed i labirinti del suq nella medina per terminare nella famosa piazza Djemaa El Fna. Pranzo libero. Cena in ristorante. Pernottamento in hotel.

### **4° Giorno: Marrakech - Cascades Ouzoud - Lake Bin and Ouidane - Afourar - Beni Mellal - Fez**

Prima colazione e partenza di buon mattino alla volta di Fes, attraversando il Medio Atlante attraversando paesaggi mozzafiato. Pranzo lungo il percorso. Arrivo a Fes nel tardo pomeriggio, Sistemazione in hotel. Cena e primo accesso al Festival di Musica Sacra. Pernottamento in hotel.

### **5° Giorno: Fes**

Prima colazione e visita della città. Fès è famosa per la sua "medina", nome con cui gli europei indicano la parte vecchia delle città arabe, si tratta essenzialmente di Fās al-Bālī in cui si manifesta tutta la complessità di una città musulmana antica con le sue tortuose e strette strade, percorribili solo a piedi in cui i trasporti avvengono con gli asini carichi fino all'inverosimile che ingombrano i vicoli più stretti fino a costringere i passanti a schiacciarsi contro le pareti. L'intrecciarsi delle strade è tale per cui i turisti sono consigliati di munirsi di guide ufficiali per non correre il rischio di perdersi. Ogni tanto si aprono slarghi o piccole piazze con mercati di ogni tipo. I negozi espongono nelle vetrine le merci anche più imprevedibili anche dentiere, ma accanto ai prodotti occidentali ci sono prodotti dell'artigianato del legno, del metallo, del cuoio, ed anche botteghe artigiane dei più svariati mestieri. Fra i monumenti notevoli la moschea e la Medersa (Madrasa) Bu Inayna, scuola coranica con alloggio per gli studenti, fronteggiata da un orologio ad acqua e da un arco che scavalca la strada. Eretta nel 1350-57 dal sultano Abū Inān secondo i canoni architettonici di questo tipo di costruzioni, ha sulla sinistra del portale maggiore (in legno di cedro placcato in bronzo lavorato) una più modesta porta detta "degli scalzi", riservata ai visitatori che si dovevano pulire i piedi grazie ad una canaletta d'acqua che scorreva vicino, per non sporcare il luogo. Tutti gli edifici del complesso si affacciano su un cortile il cui pavimento è ornato da marmo, onice, gesso e legno scolpito. Le porte degli edifici sono finemente decorate, i gradini per salire al piano

superiore, sede degli alloggi, sono bordati in onice. Al seminterrato si trovano le aule, lungo un lato del cortile si apre la sala di preghiera, il cui ingresso è vietato ai non mussulmani, e dall'esterno si può solo sbirciare il miḥrāb (nicchia che indica la direzione della Ka'ba, verso cui si deve rivolgere la preghiera) finemente decorato, le antiche vetrate e i capitelli. Visita del santuario di Moulay Idriss e della Medina. Pranzo libero. Cena in ristorante, Dopo cena si avrà accesso al Festival della Musica Sacra di Fes. Pernottamento in hotel

#### **6° Giorno: Fes -Moulay Idriss and volubilis – Fes**

Prima colazione e partenza per la visita del siti archeologici di Muolay Driss e Volubilis. Volubilis, città romana con opere datate Il secolo a.C. Il sito archeologico è in un soddisfacente stato di conservazione, suggestiva la via del Decumanus Maximus, con il lontananza la porta di Tangeri. Tutto il luogo è carico di mistero, inserito in una natura prorompente ed affascinante. L'Arco di Trionfo è dedicato a Caracalla, mentre i numerosi mosaici che ornano il suolo sono a rischio incolumità.

A 3 km visita Volubilis la cittadina di Moulay Idriss, con la moschea meta di pellegrinaggi. Pranzo libero. Rientro a Fes, cena in ristorante e terzo ingresso al Festival della Musica sacra. Pernottamento in hotel

#### **7° Giorno: Fes - Meknes – Rabat – Casablanca**

Prima colazione e di buon mattino partenza per Meknes, a soli 60 km da Fes. Visita della città e del sito archeologico. Proseguimento per Rabat. Pranzo libero. Breve visita della città e proseguimento per Casablanca. Cena e pernottamento

#### **8° Giorno: Casablanca / Italia**

Prima colazione, trasferimento in aeroporto e volo di rientro

**Quota individuale di partecipazione 1156 euro**

**in camera doppia su base 8 partecipanti**

**suppl. singola 175 euro**

**La quota comprende:**

- voli diretti Milano o Roma/ Casablanca di andata e ritorno in classe economica
- tutti i trasferimenti
- minibus con autista
- sistemazione 4 stelle in camera doppia
- servizio di guida in lingua italiana
- il programma di visite come nel dettaglio con tutti gli ingressi
- tasse e percentuali di servizio
- assistenza nostro corrispondente in loco

- assicurazione medico bagaglio base
- accompagnatore islamista dall'Italia

#### **La quota NON comprende:**

- i pasti non menzionati nel programma ( per i pranzi lungo il percorso e in corso di trasferimento la Vostra guida saprà consigliarVi al meglio)
- i biglietti per l'ingresso al Festival, da pagarsi in loco, ca 20 euro a spettacolo
- le tasse aeroportuali del volo internazionale pari a 117 euro per persona
- l'eventuale assicurazione annullamento viaggio pari a 48 euro per persona
- le mance, le bevande e gli extra personali in genere

**Nessuna tassa di iscrizione o di agenzia**

**La tariffa aerea quotata è quella odierna. Tariffa aerea a tasse aeroportuali soggette a riconferma all'atto della prenotazione.**

#### **NOTIZIE PRATICHE**

##### **PASSAPORTO E VISTO**

Per i viaggi in MAROCCO è sufficiente il passaporto in corso di validità o la carta d'identità valida per l'espatrio

##### **CLIMA**

Nella zona che interessa il nostro tour clima mite durante il giorno e più fresco la sera. Si consiglia un abbigliamento misto con qualche capo più leggero e alcuni più pesanti, specialmente per le notti nel deserto.

##### **FUSO ORARIO E ORA LOCALE**

Il MAROCCO è 1 ora indietro rispetto all'Italia, - 2 ore durante l'ora legale.

##### **VACCINAZIONI**

Nessuna vaccinazione è richiesta o consigliabile. Si raccomandano le normali precauzioni su cibo e acqua. È utile portare con sé alcuni medicinali contro dissenteria, infezioni intestinali e di pronto soccorso.



## **ELETTRICITA'**

La rete elettrica è a 240-220 volt. Utile un adattatore universale.

## **TELEFONO**

Nessun problema tranne che nelle località più sperdute. La rete GSM locale assicura la copertura delle città più importanti.

## **VALUTA**

La valuta locale è il Dirham: 1 Euro = 11 Dirham circa. Accettate quasi ovunque le carte di credito, tranne nei campi nel deserto

## **CUCINA**

La cucina è ovviamente araba con piatti tipici come il cuscus, il meswi e varie tajines, ragù di carne o pesce, montone o agnello. Nei ristoranti principali e nei grandi alberghi viene anche servita cucina internazionale. In questo tour abbiamo previsto tutte le cene in ristoranti locali tipici.

## **MANCE**

L'uso della mancia è ormai una consuetudine in tutti i Paesi dove è arrivato il turismo. La mancia non è obbligatoria, ma gradita

## **DIFFICOLTA' di VIAGGIO**

Non vi sono particolari problemi per i viaggi in Marocco, gli hotel sono confortevoli ed i viaggi mai particolarmente stancanti. Si raccomanda sempre alle signore di adottare un abbigliamento consono alle usanze della popolazione locale, di religione musulmana

## **PAGAMENTI**

### **25% AL MOMENTO DELLA CONFERMA**

**Allo scopo di garantirsi la migliore tariffa aerea si consiglia di confermare al più presto i servizi presso:**

### **DIMENSIONE TURISMO SRL TREVISO**

Tel. 0422.211444 Fax 0422.211445

Coordinate bancarie:

**VENETO BANCA AG. DI TREVISO**

Iban IT20B0541812000020570079315

CIN B

DA INTESTARE A: DIMENSIONE TURISMO S.R.L.

INVIARE POI CONTABILE AL FAX : 0422 211445 “ FESTIVAL di FES“

Per ogni cosa contattare:

**Sig.a LAURA FILIPPI**

**0422 410247 dalle 9.30 alle 13:30**

dpoint@dimensioneturismo.com

oppure Giancarlo al 339 8174345 / 0422 279446

Via G. Ghirlanda, 14

31100 TREVISO

**Saldo 1 mese prima della partenza**

I documenti ed il contratto di viaggio vi verranno consegnati direttamente al Vs. domicilio.

Per informazioni relative alla polizza assicurativa MONDIAL ASSISTANCE si veda la voce al link

[http://www.dimensioneturismo.it/scambio/mondial\\_assistance.pdf](http://www.dimensioneturismo.it/scambio/mondial_assistance.pdf)

**Prima della partenza ed in tempo utile Vi faremo invio di tutti i numeri utili per contattare corrispondente e guide locali, nonché numeri di emergenza.**

Organizzazione Tecnica:

DIMENSIONE TURISMO Srl

Treviso

in collaborazione con Giancarlo Pagliero

